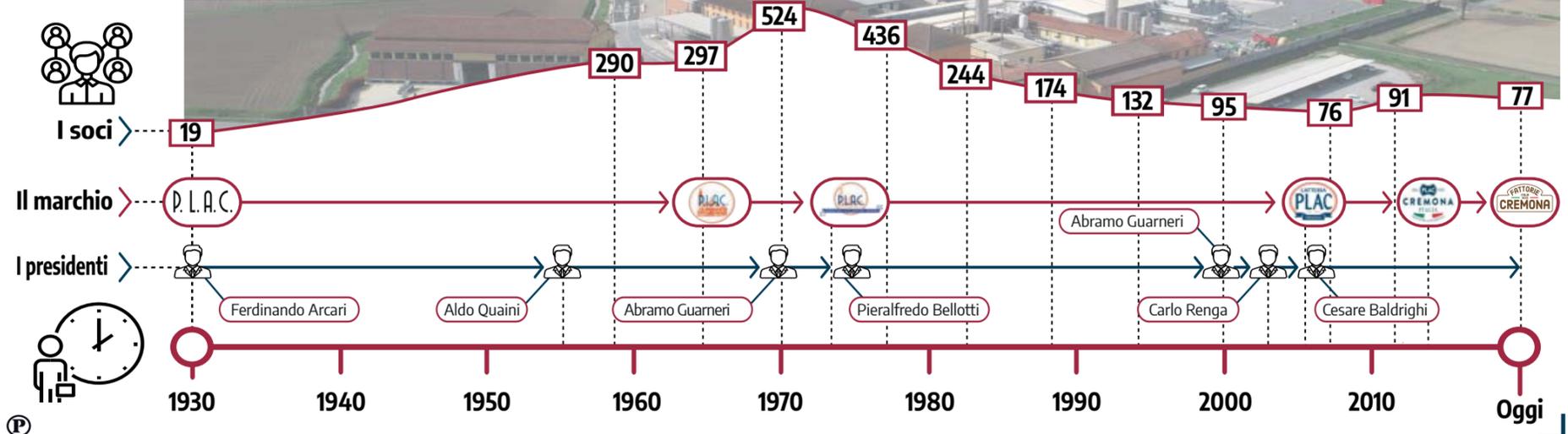


LA PLAC: 90 ANNI DI STORIA

L'azienda di Persico Dosimo

LA TIMELINE DELLA COOPERATIVA



di FELICE STABOLI

PERSICO DOSIMO Presidente Baldrighi, cosa rappresenta questo traguardo?

«La continuità aziendale, in tutto e per tutto. Se siamo arrivati a 90 anni significa che la Plac è stata in grado di rispondere alle necessità dei soci e di stare sul mercato con autorevolezza. Direi che ha fatto entrambe le cose dimostrando capacità industriale e produttiva. Questa continuità racchiude l'essenza della nostra attività, la nostra mission, fondata sull'impegno dei soci e sulla cooperazione dove tutti – dai dirigenti ai dipendenti – hanno un ruolo importante».

I soci rappresentano da sempre la trave portante.

«Sì, loro sono la Plac, ieri come oggi. L'obiettivo è chiaro: attraverso l'attività produttiva, di trasformazione e commerciale portare reddito agli associati e condividere con loro anche le strategie e i comportamenti presso le aziende agricole».

Il rapporto tra la Plac e il territorio è molto stretto.

«Il modello cooperativistico si è rafforzato col valore che ha assunto negli ultimi anni il legame con il territorio, soprattutto se consideriamo che Grana Padano e Provolone sono prodotti Dop. C'è anche un aspetto di tipo sociale: il nostro è un modello attuale e moderno. Il legame con il territorio si manifesta anche attraverso la socialità, la competenza dei casari e la cultura del lavoro, tradizione e modernità. E poi penso a tutti i dipendenti, alle loro famiglie, che nella Plac trovano un punto di riferimento importante e sicuro».

La qualità dei prodotti è da tutti riconosciuta. Qual è il motivo?

«Qualità è un termine molto ampio, che qui è di casa. Mi riferisco alle materie prime, ai nostri prodotti, alle loro caratteristiche organolettiche e al loro valore nutrizionale. Il marchio Fattorie Cremona, è la sintesi di questi valori: la fattoria, come attività cooperativistica per la produzione dei formaggi; Cremona come centro geografico ad alta reputazione nell'agroalimentare».

Tra i temi di stretta attualità, c'è anche l'ambiente.

«Negli ultimi anni è cresciuta e maturata l'attenzione verso la sostenibilità che si declina in tre modi: la sostenibilità economica, sociale e ambientale. La sostenibilità economica e sociale sono insite nel modello cooperativo e nelle produzioni Dop, mentre un ulteriore sforzo va fatto verso la sostenibilità ambientale. È una esigenza che ci viene richiesta dai cittadini, alla

«Soci, qualità, lavoro La nostra forza è nella continuità»

Il presidente Baldrighi: spirito cooperativistico e capacità di affrontare le sfide del mercato alla base della nostra attività

DALLE 18,30

QUESTA SERA AL PONCHIELLI CON SOCI E DIPENDENTI

■ Oggi dalle 18,30 incontro al Ponchielli per soci e dipendenti. Dopo il saluto di Cesare Baldrighi (presidente di Plac Fattorie Cremona), incontro con Christophe Lafougère. Tema: «Trend, strategie e prospettive in un mondo che cambia». A seguire tavola rotonda con Alessandro Beduschi (assessore regionale all'Agricoltura), Antonio Auricchio, Giovanni Guarneri, Nicola Bertinelli, Renato Zaghini. Moderatore: Paolo Gualandris (direttore del giornale La Provincia). La serata al teatro Ponchielli sarà coordinata da Eleonora Busi.



Cesare Baldrighi, presidente della Plac Fattorie Cremona

«Garantire il ricambio generazionale aiutando i soci con una adeguata remunerazione che induca le nuove generazioni a dare continuità all'allevamento stimolando le maestranze e costruendo il ricambio di dirigenti e amministratori coinvolgendo le figure del domani per il loro ruolo futuro»

quale stiamo rispondendo innanzi tutto con i soci attraverso un innalzamento del benessere animale ormai certificato. Presso la nostra sede, inoltre, abbiamo puntato sull'autoproduzione di energia, attraverso impianti fotovoltaici, biogas, cogeneratori. E anche con l'impianto di concentrazione del siero che ci consente un notevole risparmio di acqua. Sono tutti fatti concreti di attenzione all'ambiente. Il resto è affidato alla tecnologia e alla digitalizzazione presso il caseificio e presso le aziende dei soci che sono direttamente coinvolte in modo significativo in questo processo».

Infine, i giovani.

«Il ricambio generazionale è importante ad ogni livello e in tutti i settori. E uno dei grandi temi che riguardano il futuro di tutti. Chi opera nel nostro settore conosce le difficoltà, ma sa anche quali e quante opportunità si possono aprire a chi opera nell'agroalimentare».

Da presidente, oggi che cosa si augura?

«Di portare avanti quella continuità aziendale che rimane il faro per amministratori e soci. Vuol dire guardare al futuro: chi occupa un ruolo di vertice, deve fare in modo di garantire il ricambio. Come? Aiutando i soci con una adeguata remunerazione che induca le nuove generazioni a dare continuità all'allevamento, stimolando le maestranze con un lavoro gratificante al passo coi tempi e costruendo il ricambio di dirigenti e amministratori coinvolgendo le figure del domani per il ruolo che dovranno svolgere».

Cosa dirà ai soci e ai dipendenti della Plac per questi 90 anni di storia?

«Grazie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Castro e prodotti Dop «In Europa nuove regole»

■ BRUXELLES Parlamentare europeo, primo vice-presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale, ex ministro, **Paolo De Castro** è professore ordinario di economia e politica agraria all'Università degli Studi di Bologna. «Saluto con piacere gli amici della Plac. Riconosco nel valore di questa azienda anche l'importanza dei soci, fondamentali nell'organizzazione. Mettersi insieme, unire gli sforzi è fondamentale per affrontare le sfide del mercato. Oggi il mercato ha bisogno di strumenti organizzativi di assoluto rilievo per vincere nel campo della competitività. Le dimensioni, la gestione, l'organizzazione: passa da questi fattori anche la forza di una azienda cooperativistica come la Plac».

«La Plac è protagonista di due fra i

più importanti formaggi Dop – aggiunge l'ex ministro –: Grana padano e Provolone, e proprio a proposito di Dop è di questi giorni l'approvazione in sede europea del nuovo regolamento che regola il grande complesso dei prodotti a indicazione geografica. Ne sono stato il relatore al Parlamento europeo e per il lusinghiero risultato raggiunto devo riconoscere il ruolo determinante svolto da Origin Italia che rappresenta tutte le più importanti Dop italiane (oltre 90 consorzi) ed è presieduta proprio da Cesare Baldrighi».

Sul tema giovani, sul loro ruolo in questo momento delicato e al tempo stesso ricco di opportunità potenziali, De Castro non ha dubbi: «C'è spazio anche per i più giovani, attenti alle tecnologie e alle novità.



Paolo De Castro, Parlamentare europeo, primo vice-presidente della Commissione Agricoltura

Il loro ritorno in questo settore passa anche attraverso politiche comunitarie di sostegno per i giovani stesse e per le aziende. È chiaro che siamo di fronte ad un aspetto saliente per il presente e per il prossimo futuro, ma credo di poter dire che ci sono ottimi spiragli di crescita e sviluppo proprio per i giovani e per chi vuole mettersi in gioco».